

5 GIORNI 5 STELLE



BILANCIO - LAVORATORI - RIFIUTI - MOBILITA' CICLISTICA

CAMPANIA



MOZIONE DI SFIDUCIA LA CHIEDONO I CAMPANI

W In un anno e mezzo di consiliatura è la seconda mozione di sfiducia all'operato del presidente De Luca che abbiamo discusso in Consiglio regionale. E' un fatto gravissimo, la prova concreta dell'inadeguatezza di De Luca nel guidare un'importante regione come la Campania. È fortissima l'insoddisfazione dei cittadini che attraverso il 'No' al referendum costituzionale hanno con chiarezza certificato il loro impietoso giudizio morale e politico su De Luca, non all'altezza ad affrontare le gravi emergenze". Lo dice la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Valeria Ciarambino che aggiunge: "All'indomani della pubblicazione dell'audio dell'indegno incontro a porte chiuse di De Luca ne abbiamo chiesto le dimissioni, - sottolinea - abbiamo redatto una nostra mozione di sfiducia e chiesto alla magistratura di accertare la verità sulla condotta del presidente". "Registriamo come nei giorni successivi De Luca, da abile manipolatore della comunicazione, ha tentato di sminuire i fatti gravissimi col suo solito sarcasmo - evidenzia - per banalizzare l'accaduto e nascondere l'induzione alla clientela con battute sulla frittura di pesce". "Le parole sono incise in una registrazione che è agli atti - spiega - dove si parlava di fiumi di denaro pubblico e di usare il proprio ruolo istituzionale per chiedere voti a imprenditori e lobby della sanità privata". "Fotografiamo con sconcerto il livello di degrado in cui De Luca e la sua maggioranza hanno fatto sprofondare le nostre istituzioni regionali - denuncia Ciarambino - si mettano l'anima in pace: finché il Movimento 5 Stelle sarà in Consiglio combatteremo e contrasteremo il sistema di potere deluciano". "De Luca è stato sfiduciato da quasi 2 milioni di campani - prosegue - Tra questi la maggioranza sono giovani a cui questa pessima amministrazione regionale sta negando ogni prospettiva di futuro". "Il Movimento 5 Stelle - conclude Ciarambino - ha smascherato la favola del buon amministratore. Ora i campani sanno e non ne possono più di questo presidente padrone".

INDAGATO!

W Apprendiamo che la Procura di Napoli indaga il presidente De Luca per l'ipotesi di voto di scambio. Non commentiamo le indagini. Posso solo dire che questa indagine nasce anche dall'esposto che il Movimento 5 Stelle ha presentato, lo scorso 23 novembre, all'attenzione della Procura della Repubblica di Napoli. Il contenuto ed i fatti emersi nel corso della riunione di De Luca con i 300 amministratori Pd campani all'Hotel Ramada, lo scorso 15 novembre, ci è sembrato così rilevante, gravissimo e agghiacciante da chiedere ai magistrati l'accertamento della verità. Abbiamo fiducia e lasciamo che la magistratura con serenità faccia il suo rigoroso lavoro d'approfondimento". Lo ha detto Valeria Ciarambino, consigliera regionale del

Movimento 5 Stelle, nel corso di un'intervista rilasciata a Mattina 9, il programma in onda sull'emittente Canale 9 - 7 Gold. "Il presidente De Luca che è un abile manipolatore della comunicazione ha tentato, anche ieri in Consiglio regionale, in ogni modo di ridimensionare la vicenda - spiega Ciarambino - liquidare il tutto con la storiella della battuta goliardica sulla frittura di pesce". "Abbiamo ritenuto invece che ci fossero elementi di estrema gravità - conclude Ciarambino - responsabilmente abbiamo svolto il nostro dovere prima di tutto come cittadini e poi di portavoce dei cittadini nelle istituzioni segnalando la vicenda alla Procura e adesso sappiamo che in tutta serenità i magistrati faranno il loro lavoro e accerteranno, come sempre, la verità".

DIPENDENTI SIPRO POLEMICA IN CONSIGLIO

I Registriamo un comportamento vergognoso da parte del Pd, unica forza politica presente in Consiglio regionale della Campania, che non ha voluto sottoscrivere un nostro ordine del giorno a tutela dei lavoratori della Sipro srl la società erogatrice dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia e altri servizi presso il Consiglio regionale della Campania. La società che dal 24 dicembre 2014, impiega 23 dipendenti nonostante la regolarità dei pagamenti da parte del Consiglio regionale, non provvede al pagamento delle retribuzioni dei lavoratori dal mese di novembre". Lo ha denunciato il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Gennaro Saiello nel corso del dibattito in aula quando si è visto rifiutare da parte dei consiglieri del Pd la sottoscrizione dell'ordine del giorno che impegnava lo stesso Consiglio a mettere in campo tutte le iniziative utili, per quanto di competenza, a garantire la retribuzione dei lavoratori della Sipro. "Non ci meraviglia il comportamento mostrato dal Pd sul tema dei lavoratori della Sipro - sottolinea Saiello - non dobbiamo dimenticare che è sempre il partito del jobs act e dei voucher". "Il Pd fa politica in modo arrogante calpestando i diritti di chi lavora - aggiunge - come M5S avevamo portato in aula un documento per investire Giunta e tutto il Consiglio affinché una situazione assurda che si sta consumando già da mesi sulla pelle dei lavoratori venisse risolta". "Trovo grave in particolare l'uscita del consigliere e questore alle finanze Marciano Pd - evidenzia - che avrebbe avviato tavoli per nome e per conto del Consiglio senza informare con una comunicazione i consiglieri". "Il M5S stigmatizza che un consigliere della maggioranza nel ricoprire un ruolo istituzionale quindi per definizione super partes - conclude Saiello - lo pieghi agli interessi della bottega Pd".

DRAMMA ALMAVIVA RABBIA TRA I LAVORATORI



Il Movimento 5 Stelle continua a mobilitarsi, in queste ore drammatiche, accanto ai lavoratori dell'azienda Almaviva Contact. Manca una manciata di giorni al 21 dicembre, termine ultimo per dare una svolta alla vertenza altrimenti come una spada di Damocle scatteranno i licenziamenti per circa 800 dipendenti". Lo dice il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Gennaro Saiello, che proprio in queste ore presso la sede dell'azienda Almaviva Contact segue con i lavoratori il vertice a Roma presso il Ministero dello sviluppo economico. "Come temevamo il quadro si è fatto fosco c'è il serio rischio che tutti dipendenti della sede di Napoli e molti altri nel resto

d'Italia rischiano seriamente il posto di lavoro - sottolinea Saiello - Abbiamo sollecitato a livello regionale e parlamentare un intervento istituzionale per mettere in sicurezza i lavoratori del comparto partenopeo". "In questi mesi non abbiamo fatto mancare importanti atti formali come una mozione votata all'unanimità in Consiglio regionale della Campania e diverse interrogazioni al presidente del Consiglio ed ai ministeri interessati - evidenzia - a più riprese con una certa foga abbiamo pungolato la Giunta De Luca e in particolare l'assessorato al Lavoro affinché intraprendesse iniziative incisive e forti anche presso lo stesso M5S". "Non si possono abbandonare i lavoratori

campani per strada - fa notare il consigliere - dopo che a più riprese azienda e istituzioni hanno preso impegni e puntualmente non l'hanno mantenuti". "Parliamo di centinaia di famiglie che dalla sera alla mattina - prosegue - si ritroveranno senza un lavoro e un reddito". "E' una situazione gravissima ed esplosiva - continua - che avrebbe un impatto drammatico in termini di posti di lavoro persi in una regione con il Pil tra i più bassi d'Europa". "Ora chiediamo alla Regione Campania di varare misure temporanee di aiuto e sostegno di questi lavoratori - conclude Saiello - e sollecitare con fermezza il Ministero ad adottare misure eccezionali per scongiurare la chiusura dell'azienda Almaviva".

PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI RUOTA TUTTO INTORNO ALL'INCENERIMENTO

Il incremento della raccolta differenziata, all'aumento della sua qualità, alla diminuzione tendenziale della produzione dei rifiuti urbani si risponde con un aggiornamento del Piano regionale proposto dalla Giunta De Luca che prevede un inspiegabile aumento della capacità dell'incenerimento di Acerra e addirittura non si esclude del tutto la costruzione di un nuovo impianto peraltro previsto a livello nazionale dal cosiddetto decreto Sblocca Italia". Lo dice il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Vincenzo Viglione a proposito della discussione in Consiglio regionale sull'aggiornamento del Piano



rifiuti che con la consigliera Maria Muscarà ha seguito l'iter in Commissione Ambiente. "Abbiamo espresso come gruppo consiliare del M5S voto contrario perché questo Piano presentato in aula - sottolinea Viglione - propone un approccio vecchio alla gestione dei rifiuti e per niente innovativo". "Tutto ruota attorno all'incenerimento - fa notare il

consigliere - e inoltre si riapre una triste pagina riguardante le discariche che le comunità locali pensavano fosse stata definitivamente archiviata". "Queste criticità si traducono in una risposta molto timida alla questione delle multe dell'Unione Europea - evidenzia - alla quale bisognava offrire, invece, soluzioni decisamente più all'avanguardia

sia sul piano impiantistico che sulle previsioni dei conferimenti in discarica". "Ci inquieta anche un altro aspetto - continua Muscarà - le difficoltà di smaltire le ecoballe all'estero come ha ammesso lo stesso assessore Bonavitacola e la soluzione da lui prospettata di smaltirle in Italia attraverso il recupero". "Ciò ci fa capire che le promesse sullo smaltimento delle ecoballe - aggiunge la consigliera - aprono uno scenario inquietante il cui destino è incenerimento o peggio ancora cementifici". "Anche per questi motivi nonostante un intenso lavoro in Commissione per altro svolto in tempi strettissimi - concludono Viglione e Muscarà - ci hanno indotto a non accogliere la proposta".

LEGGE DI STABILITA' 2017 M5S PRESENTA 169 EMENDAMENTI

In Commissione Bilancio approdano i nostri 169 emendamenti, tutti di merito e nessuno ostruzionistico, al nuovo disegno di legge di Stabilità. Dopo un rigoroso lavoro di ascolto dei cittadini e delle categorie abbiamo depositato norme che puntano esclusivamente a dare un contenuto all'inconsistente documento della Giunta, migliorare i servizi nella nostra Regione e creare un concreto sostegno al mondo produttivo campano". Lo dice in una nota il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Gennaro Saiello, componente della stessa Commissione. "Lotta serrata ai privilegi che solo a chiacchiere la Giunta De Luca vuole combattere e attenzione per le categorie più deboli - spiega - ma anche misure per favorire gli insediamenti produttivi in Campania". "Segnaliamo anche alcuni emendamenti da noi denominati anti-Crescent - aggiunge Saiello - per 'bonificare' il documento economico da trabocchetti e condoni striscianti alle mega opere deluciane". "Sul versante sanità abbiamo proposto la promozione del parto naturale, con la riduzione dei rimborsi per il parto cesareo alle strutture convenzionate - prosegue - mentre sul fronte dell'emergenza l'adeguamento del numero e della dotazione strumentale delle ambulanze sul territorio campano". "Abbiamo presentato un emendamento - aggiunge - per garantire burocrazia zero per la disabilità, per semplificare la vita dei disabili e dei loro familiari". "Abbiamo pensato inoltre al censimento degli immobili pubblici regionali inutilizzati - fa notare il consigliere Saiello - per poterli valorizzare nell'ottica della riduzione dei fitti passivi e della riduzione del consumo di suolo". "Abbiamo proposto misure sull'edilizia scolastica regionale - sottolinea - in modo che, nell'ambito dei bandi, si debba dare la priorità agli adeguamenti strutturali e antisismici per migliorare la sicurezza di tante scuole che oggi sono a rischio in Campania". "Il M5S con i suoi 169 emendamenti - conclude Saiello - porta nelle istituzioni le istanze dei cittadini e delle categorie".

VOTO CONTRARIO AL DEFR 2017-2019 NON ALL'ALTEZZA DELLA SFIDA

Il Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle ha espresso in Consiglio regionale della Campania voto contrario all'aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2017/2019 perché riteniamo che le linee di azione che la Giunta De Luca intende perseguire nel prossimo triennio non interpretano i bisogni e le esigenze del nostro territorio". Lo dice il capogruppo del Movimento 5 Stelle in Consiglio regionale della Campania Tommaso Malerba nel corso del suo intervento in aula. "Gli obiettivi definiti da questo Defr - spiega Malerba - non sostengono realmente il sistema produttivo, né tanto meno incidono in modo significativo e reale nei settori della sanità, dei trasporti, del diritto allo studio". "E' un documento generico - aggiunge - non all'altezza di quel salto di qualità che da più parti s'invoca per invertire la tendenza di una Campania fanalino di coda tra le regioni italiane e d'Europa". "Proveremo come sempre a dare un significativo e reale contributo attraverso la fase emendativa sia in Commissione e in aula - evidenzia - sperando che ci sia permesso". "Per questi motivi, responsabilmente il Movimento 5 Stelle - conclude Malerba - ha ritenuto giusto esprimere un voto contrario e bocciare senza se e senza ma il Defr 2017/2019".

MOBILITA' CICLISTICA FINALMENTE UN TAVOLO



Dopo i nostri pressanti inviti finalmente si è riunito in Consiglio regionale della Campania il Tavolo di confronto sulla mobilità ciclistica per stabilire una sorta di road map per il varo del Piano mobilità ciclistica regionale. Lo dice la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Maria Muscarà che l'anno scorso nel collegato alla stabilità regionale riuscì a far approvare una serie emendamenti denominati della mobilità 'umanizzata'. "Abbiamo registrato un clima positivo e la disponibilità della Giunta - sottolinea - di una volontà nell'avviare il miglioramento della mobilità definita dolce e sostenibile". "Partiamo praticamente dall'anno zero - spiega la consigliera del M5S - manca una legge regionale sulla mobilità ciclistica in Campania e siamo in ritardo con l'attuazione di una serie di piani nazionali ed europei". "La Campania non possiede un ufficio dedicato, inesistenti i punti noleggio nelle stazioni - evidenzia - come assenti sono i parcheggi sicuri e coperti, non c'è una rete ciclabile regionale e non esiste alcuna promozione dei territori sotto il profilo dei percorsi turistici in bicicletta". "Ci sono però progetti che si possono realizzare subito -

aggiunge - come da tempo segnalano i rappresentanti della Federazione italiana amici della bicicletta (Fiab) Campania". "La Regione potrebbe invitare i Comuni con più di 30.000 abitanti ad ottemperare a ciò che dispone il nuovo codice della strada - suggerisce Muscarà - ossia il Piano Urbano del Traffico (Put) che prevede la realizzazione della mobilità integrata, Ztl e la Zona 30 (un'area della rete stradale urbana dove il limite di velocità è di 30 chilometri orari) strumenti che favoriscono pedoni e ciclisti con la riduzione dello spazio per la circolazione delle auto a favore di quello riservato alle piste ciclabili e ai percorsi pedonali, e la creazione di aree adibite a scopi sociali". "Occorre dare risposte ai bisogni del popolo delle piedivelle - fa notare la consigliera - il Tavolo sulla mobilità ciclistica regionale può diventare il luogo di progettazione di una nuova mobilità integrata". "A tal proposito nella nuova legge di stabilità - conclude Muscarà - abbiamo preparato un pacchetto di norme che puntano al miglioramento del trasporto pubblico, dell'ambiente con l'incremento del trasporto sostenibile integrato con la mobilità ciclistica".

OSPEDALE DEL MARE 'NUOVO' TAGLIO DEL NASTRO



L'Giornata storica per la sanità campana' annuncia il presidente tagliatore di nastri, che oggi ha inaugurato tre reparti tre dell'Ospedale del Mare, dove manca ancora quasi tutto, incluso il pronto soccorso e soprattutto il personale. Per completarlo ci sono voluti dodici anni e ancora non è finito, e sono stati impiegati finora il doppio dei fondi previsti. Un grande successo davvero! A marzo 2015, in cui l'allora presidente Caldoro (che pure coi tagli di nastri aveva buona

dimestichezza) ne inaugurò la reception e il poliambulatorio, De Luca disse che era una 'truffa mediatica', 'cialtronerie da cabaret'. Ecco oggi si potrebbero adoperare le sue stesse parole. Quello che è certo è che, mentre l'ospedale del Mare non è stato ancora aperto, l'Annunziata e il San Gennaro sono già stati smantellati e chiusi a doppia mandata". Lo scrive la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Valeria Ciarambino sul suo profilo facebook

VOLANTINO DELLE ATTIVITA' DEI CONSIGLIERI REGIONALI IN CAMPANIA
A CURA DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE M5S
IN CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA



CAMPANIA 5 STELLE



@M5SCAMPANIA



MOVIMENTO 5 STELLE CAMPANIA